



TERZA RASSEGNA
INTERNAZIONALE
DI COMPOSIZIONE
“ALFEO GIGLI”

giugno-ottobre 2003

Sala Diana Franceschi
Villa Mazzacorati
Via Toscana 19
BOLOGNA

Sabato, 11 ottobre 2003, ore 21.00

Sergio Fidemraizer (Rosario, Argentina 1958)
5 bagatelas, per chitarra (1982)

Alessandro Bonicelli (Tolmezzo UD 1931)
Recuerdo, per pianoforte (2001)

Alessandro Mosconi (Monza MI 1958)
Lys fragments, per chitarra (2001)

Sonia Faggian (Mestre VE 1963)
A Maria, per pianoforte (1992)

Mats O. Hansson (Göteborg, Svezia 1960)
Verklärte faune, per pianoforte (1998)

Pier Luca Lanzilotta (Genova 1965)
Stiller vorwurf, per soprano e pianoforte (2001)

Marco Martini (Milano 1936)
Inquieto silenzio, per soprano e pianoforte (2002)

Beatrice Barazzoni (Como 1967)
Le città invisibili, per chitarra (1999)

Virginio Zoccatelli (San Severo FG 1969)
Echi seconda serie: n.3, 4, 5, per pianoforte (2002)

Celeste Cinzia Cannito (Matera 1967)
Aspettando ..., per chitarra e pianoforte (1997)

Gloria Gil Rodriguez (Vigo, Pontevedra, Spagna 1972)
Cidade do sul I, per soprano e pianoforte (2000)

Giancarlo Spegni (Castelfidardo AN 1940)
Forse, infranto il mistero, per soprano pianoforte (2000)

Ugo Tonarelli (Massa 1955)
Sine klavier, per pianoforte (2001)

Barbara Vignudelli, soprano
Stefano Malferrari, pianoforte, **Andrea Orsi**, chitarra

NOTE DEGLI AUTORI

Come indicato dal suo nome, l'opera "5 Bagatelas" è composta da cinque piccoli pezzi, tutti basati su un unico materiale generatore, che a volte appare all'ascoltatore in forma esplicita.

Ogni pezzo possiede la sua propria personalità e climax, offrendo differenti letture dello stesso materiale di base, ponendo in evidenza, di volta in volta, differenti aspetti (il ritmo, il timbro, la velocità, ecc. ecc.) (*Sergio Fidemraizer*).

L'Autore di questa composizione "Recuerdo", dopo circa un decennio di sviluppo di un linguaggio musicale di tipo dodecafonico/ seriale, pur senza abbandonare questo genere, sta ultimamente sperimentando, in parallelo, il ritorno ad un linguaggio più fruibile, grazie all'utilizzo di stilemi di tipo tonale.

"Recuerdo" rientra in quest'ultimo orientamento e può essere interpretata come espressione di nostalgia per un'esperienza di vita indimenticabile, ma irrimediabilmente passata (*Alessandro Bonicelli*).

Il pezzo che presento, "Lys fragments", è ispirato ad un corso d'acqua solitamente brioso ma innocuo, che nell'ottobre 2000 ha provocato morte e distruzione nella valle, ma con il quale gli abitanti del luogo conservano un rapporto di amore significativo (*Alessandro Mosconi*).

"A Maria" è una composizione di genere classico-melodico.

Scritta nel 1992, primo anno di vita della mia primogenita Sara Amedea, rappresentava dapprima una dedica di ringraziamento alla Madonna, dedica estesa poi a tutte le donne. "Maria" è il suono comunque evocato dalle note di questo brano. Va eseguita con dolcezza: nella parte melodica come fosse un canto, nella parte armonica con mano leggera (*Sonia Faggian*).

The title "Verklärte faune" comes from the two works (Verklärte Nacht by Schönberg and Prélude à l'après-midi d'un faune by Debussy) from which I have taken the opening themes and used it as a source for tonal material.

The themes are not used as a tone row, but more like as a scale/modus (*Mats O. Hansson*).

L'Opus 77 di Robert Schumann consiste di 5 Lieder per voce e pianoforte su testi di Eichendorff, Fallersleben, Halm e L'Égru. L'Op.77 n.4, invece, è su testo di 'poeta ignoto' ('unbekannter Dichter' nell'edizione Peters). Si tratta di un breve sfogo di un'amante tradita o comunque trattata ingiustamente, al termine del quale sorprende un inatteso gesto di perdono fra lo sdegnoso e il rassegnato.

In pochissimi casi Schumann non ha dichiarato la provenienza dei testi poetici che sceglieva per intonarli. Ciò ha suscitato in chi scrive curiosità e fantasie inconfessabili (che per una volta se lo sia scritto da sé??), le quali sono state all'origine di questo breve componimento, il quale ripercorre intenzionalmente in